

LA LETTERA DI ASSILEA

MENSILE DI INFORMAZIONE INTERNA
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LEASING
A CURA DI ASSILEA SERVIZI S.R.L.
FEBBRAIO 2004 NUMERO 2 ANNO 10



TUTTI VINCITORI

La conversione definitiva in legge del decreto legislativo sulla giustizia contenente la norma voluta dal Ministero dell'Economia per salvaguardare le cartolarizzazioni leasing è una vittoria per tutti.

Hanno vinto anzitutto gli utilizzatori, che vedono così esplicitamente sancito il loro diritto a proseguire nell'utilizzo e successivamente all'acquisto del bene preso in leasing alla scadenza del contratto, anche nell'ipotesi (possibile, seppure remota) di un fallimento della società concedente.

Hanno vinto i sottoscrittori dei titoli cartolarizzati nel corso di questi anni a fronte di cessioni di portafogli contratti leasing e che rischiavano, a causa delle preoccupazioni sollevate dalle società di rating a seguito di una recente sentenza di Cassazione, la penalizzazione economica di un "downgrading" delle loro obbligazioni.

Hanno vinto tutte le società di leasing: non solo quelle grandi, che hanno potuto così riprendere ad utilizzare questa raffinata e complessa tecnica di finanziamento a medio termine, ma anche quelle di più piccole dimensioni che, anche se non direttamente interessate a operazioni di cartolarizzazione, vedono ora venir meno uno dei possibili "handicap" di affidabilità che poteva indurre gli utilizzatori più accorti a preferire - soprattutto nelle operazioni immobiliari - le società di leasing di maggiori dimensioni e meglio referenziate, così da evitare ogni possibile rischio di perdita del bene locato in caso di fallimento della società concedente.

Hanno vinto le società di rating, che hanno così vista indirettamente riconosciuta la fondatezza delle loro preoccupazioni e l'autorevolezza delle proprie posizioni.

Ha vinto il Ministero dell'Economia che si era pubblicamente "messo in gioco", assicurando l'adozione di una specifica norma legi-

slativa in grado di fugare ogni possibile dubbio interpretativo. Un iter legislativo rivelatosi a posteriori estremamente tormentato ed irto di scogli (fra cui due naufragi in sede di Legge Finanziaria ed una minaccia di tempesta proprio alla vigilia dell'entrata in porto finale del successivo decreto legge); difficoltà che si è riusciti a superare grazie proprio alla determinazione del Ministero dell'Economia, sinceramente convinto della opportunità e della fondatezza della previsione normativa proposta.

E l'Associazione, che tutte queste battaglie ha quotidianamente vissuto nel silenzio, può finalmente brindare ad una vittoria, che proprio il fatto di essere di tutti, testimonia che è stata soprattutto una vittoria del buon senso.

AUTORIZZAZIONE TRIB.
N. 6/98 DEL 13.1.98

DIRETTORE RESPONSABILE
ING. FABRIZIO MARAFINI

STAMPA
PALOMBI & LANCI S.r.l.
VIA MAREMMANA INF. KM. 0,500
(VILLA ADRIANA) - TIVOLI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE ART. 2 COMMA 20/C
L.662/96 - FILIALE DI ROMA



EUROPEAN LEASING BAROMETER: A GENNAIO AUMENTA LA FIDUCIA IN UNA RIPRESA DEL MERCATO LEASING

di Beatrice Tibuzzi

Ormai alla settima edizione, l'inchiesta quadrimestrale "European Leasing Barometer" (ELB) ha compiuto a gennaio il suo secondo anno di vita. E' un'indagine che viene condotta direttamente da Leaseurope e che ha visto progressivamente crescere la partecipazione da parte delle società di leasing aderenti alle Associazioni che fanno capo alla Federazione Europea del Leasing. Alla rilevazione di gennaio 2004, hanno partecipato 111 società di leasing di 23 diversi Paesi. L'adesione di società di leasing italiane è particolarmente cospicua (attualmente con una rappresentatività complessiva del mercato italiano del 64%) e, nelle ultime due edizioni, è stata tale da consentire a Leaseurope di effettuare un'analisi *ad hoc* per l'Italia.

La metodologia d'indagine, per coloro che ancora non la conoscessero, è molto semplice: le società di leasing che desiderano parteciparvi sono chiamate a rispondere (la scadenza predefinita, nei mesi di gennaio, maggio e settembre) ad un semplice questionario di previsione sui tre mesi successivi. La compilazione del questionario viene effettuata direttamente *on-line* sul sito Leaseurope. Le domande, di tipo qualitativo, riguardano: sul piano generale, le aspettative sull'evoluzione economica del proprio Paese, sulla dinamica degli investimenti e sulla dinamica della domanda leasing, mentre, a livello della propria

impresa, viene chiesto di indicare le attese su dinamica di stipulato, numero di nuovi contratti, numero di impiegati, risultati economici dell'azienda.

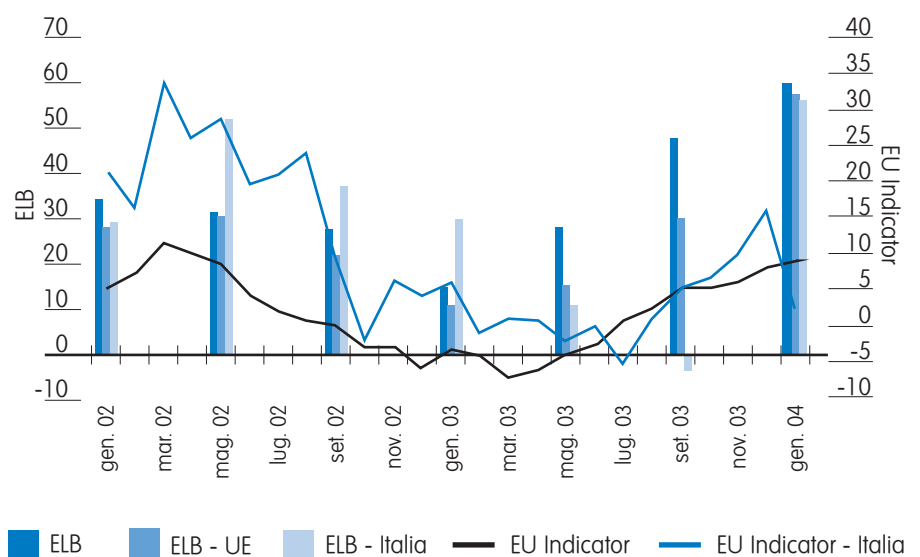
La struttura del questionario e le modalità di elaborazione dei risultati sono coerenti e ricalcano volutamente, seppure in maniera semplificata, l'impianto del programma europeo comune ed armonizzato delle inchieste periodiche su produttori e consumatori, portato avanti dalla Direzione Affari Economici e Finanziari della Commissione Europea (*The Joint and Harmonised EU Programme of Business and Consumer Surveys*). Nell'output periodico elaborato da Leaseurope ed inviato alle società che partecipano all'indagine, i risultati del "barometro europeo del leasing" sulle aspettative delle imprese leasing, vengono così confrontati con la media dei valori assunti da alcune componenti¹ dell'indicatore europeo di confidenza delle imprese operanti nel settore dei servizi *IEC's Service Confidence Indicator*.

Dopo due anni di rilevazioni, è ormai disponibile una attendibile

serie storica dei valori assunti quadrimestralmente dall'indicatore ELB (fig.1). Pur con una diversa evoluzione nell'arco del periodo considerato, i tre diversi indicatori di confidenza, calcolati con riferimento al totale delle società rispondenti (ELB), al campione delle sole società di leasing situate in Paesi dell'Unione Europea (ELB - UE), al campione delle sole società di leasing italiane (ELB - Italia), hanno segnato a gennaio 2004 un forte rialzo nella fiducia complessiva sulla ripresa del mercato. Questo sia con riferimento all'indicatore generale, che relativamente alle sue singole componenti: l'indicatore relativo alle aspettative sul contesto macroeconomico generale e sugli investimenti, l'indicatore delle aspettative sul settore leasing, l'indicatore delle aspettative sul contesto microeconomico (performance della propria azienda).

L'indicatore calcolato con riferimento alle sole società di leasing situate in Paesi facenti parte dell'Unione Europea (che finora nelle previsioni si sono rivelate generalmente più pessimiste di quelle dei Paesi ancora al di fuori dell'Unione)

Figura 1 - Confronto fra i valori assunti dagli indicatori di fiducia



Fonte: Leaseurope (ELB) e Commissione Europea (EU Indicator).



ha raggiunto il suo valore più basso a gennaio 2003, per poi risalire nelle tre rilevazioni successive. Questo trend è stato del resto coerente con quello osservato con riferimento all'indicatore calcolato sui risultati della *survey* mensile della Commissione Europea sul settore dei servizi.

L'indicatore di fiducia delle società di leasing italiane, invece, probabilmente per i noti effetti di cui alla Tremonti-bis, ha raggiunto il suo livello minimo a settembre 2003, per poi risalire a gennaio 2004 fino a valori vicini ai livelli medi europei. Anche in questo caso, l'andamento dell'indicatore Leaseurope è stato in linea di massima coerente con il trend dell'indicatore europeo registrato per le imprese di servizi italiane. Tuttavia nell'ultima indagine, quella di gennaio 2004, le società di leasing si sono dimostrate molto più ottimiste delle altre imprese che operano nel settore dei servizi ed il cui andamento è forse meno strettamente legato a quello degli investimenti.

Per chi volesse partecipare a questo tipo di indagine (la prossima verrà effettuata nel periodo aprile/maggio 2004) è sufficiente entrare nella parte riservata del sito Leaseurope (attraverso il sito Assilea ed i suoi "link utili") e cliccare nell'apposita sezione European Leasing Barometer. Lì troverà l'indirizzo a cui chiedere di essere coinvolto nella prossima indagine. A tempo debito riceverà in automatico la mail che lo informerà dell'avvio dell'inchiesta e potrà così inserire, nella fase di rilevazione, i propri dati nella sezione dedicata del sito e ricevere poi: l'elaborazione dei risultati aggregati da Leaseurope e il dettaglio sul campione di società italiane da Assilea.

¹ In particolare: il giudizio sul clima economico generale, le aspettative circa l'evoluzione della domanda nel proprio mercato di riferimento, l'evoluzione dell'occupazione nella propria azienda.

UNA PANORAMICA "GLOBALE" SUL MERCATO MOBILIARE DEL LEASING: WORLD LEASING YEARBOOK 2004

di Beatrice Tibuzzi

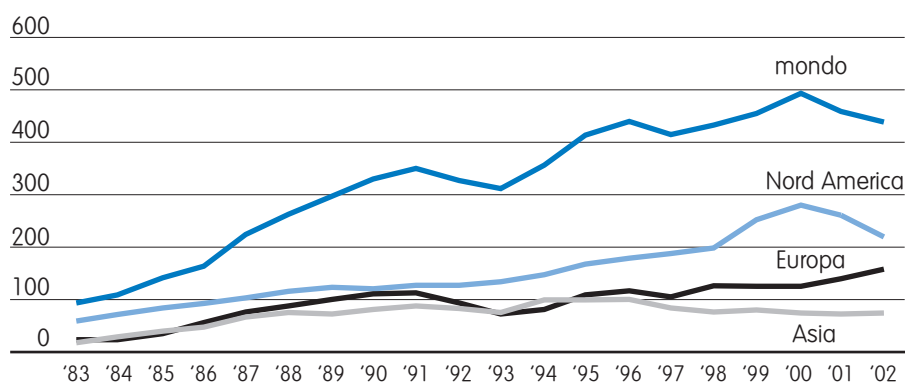
Il World Leasing Yearbook (edito da Euromoney), di cui è stata recentemente pubblicata l'edizione 2004, è stato definito in una recensione presentata sull'ultimo numero della rivista *LeasingLife* come la "bibbia" (the "bible") del settore leasing. In effetti questo "Rapporto mondiale sul leasing" - come preferiamo definirlo noi - è senz'altro la più ampia ed autorevole raccolta di statistiche sul settore leasing a livello mondiale. Contiene, oltre a specifici approfondimenti su particolari comparti e problematiche del settore, articoli di dettaglio sull'andamento di ciascuno dei principali mercati nazionali del leasing, elaborati dalle rispettive Associazioni/Federazioni di rappresentanza, con l'elenco e i dati delle società di leasing attive negli specifici Paesi. Già da qualche anno, anche Assilea e le sue

Associate trovano un apposito spazio nel capitolo dedicato al mercato italiano.

Pur con un inevitabile ritardo temporale dovuto proprio alla complessità della redazione di un tale rapporto e, in alcuni casi, problemi legati alla scarsa omogeneità delle statistiche leasing presentate dai diversi Paesi, i dati presentati consentono una visione "globale" del mercato del leasing e della sua penetrazione nell'economia. Le stime sull'evoluzione del settore vengono effettuate prendendo come *proxy* della dimensione del mercato mondiale lo stipulato dei 50 mercati nazionali nei quali il livello di diffusione del leasing è tale da garantire informazioni attendibili sui volumi di stipulato annuali. Viene comunque monitorata anche l'evoluzione di ulteriori 10 mercati e si stima che "il resto del mondo" non incluso nel campione del World Leasing Yearbook non pesi più dello 0,33% sul totale stipulato leasing globale.

A livello mondiale il 2001 (fig.1), dopo tre anni di crescita dal 1998 al 2000, è stato l'anno in cui il mercato ha segnato una svolta in negativo, passando (sempre con riferimento ai 50 Paesi presi a campione) da 498,95 miliardi di dollari di stipulato nel 2000 a 476,55 miliardi nel 2001. Sulla diminuzione complessiva di

Figura 1 - Volume di stipulato leasing mobiliare in miliardi di \$



Fonte: World Leasing Yearbook 2004 (Euromoney Publication)



oltre 22 miliardi di dollari di quell'anno ha inciso per lo più il calo di 18 miliardi registrato dal mercato statunitense.

L'anno seguente viene definito come l'anno in cui la stagnazione ha dominato il settore del leasing a livello mondiale. I volumi complessivi dello stipulato leasing mobiliare sono scesi di ulteriori 15 miliardi di dollari, fino a un totale stipulato di 461,60 miliardi di dollari. Nel 2002 la flessione ha riguardato quasi tutte le principali economie. I primi 10 mercati mondiali del leasing, a parte Italia e Svizzera (del resto in quell'anno i volumi di attività del nostro Paese sono risultati "anomali" a causa della Tremonti-bis), hanno infatti tutti mostrato una variazione negativa.

Guardando alla ripartizione del leasing per continente, oltre l'80% dello stipulato leasing si concentra in Nord America (46,8%) ed in Europa (35,1%) dove nel 2002 sono stati stipulati rispettivamente 216,0 e 162,1 miliardi di dollari di nuovi contratti di leasing mobiliare. Anche nel 2002 gli USA hanno registrato una pesante flessione dello stipulato (-5,6%)

che, sommata alla diminuzione vicina al 3% registrata dal Canada, ha portato ad una flessione complessiva del mercato nord americano del 14,9%. In Europa, nonostante la crescita misurata in dollari sia stata superiore al 15%, la crescita effettiva al netto dell'effetto dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro è stata comunque molto più contenuta (inferiore allo 0,5% secondo i dati Leaseurope). La performance dell'Asia (+5,0%), che detiene una quota di mercato a livello globale superiore al 15%, è trainata dal mercato leasing di pochi importanti Paesi, quali: Giappone, Cina, Corea e Hong Kong. Il Giappone, al secondo posto nella classifica mondiale per stipulato 2002, soffrendo della situazione di depressione economica che ha avuto inizio alla fine degli anni '90', ha continuato anche nel 2002 a registrare un andamento negativo (-4,6%). Questa variazione, il cui effetto è stato amplificato dal forte deprezzamento dello yen, ha inciso profondamente sulla media dei risultati rilevati per il continente asiatico.¹ Cina e Corea invece hanno segnato un andamento posi-

tivo, con una crescita più stabile e più contenuta la prima (+4,8 %) e con un altalenante tasso di sviluppo, la seconda, che dopo un +57,7% nel 2002, si attende nel 2003 un forte dimensionamento del mercato come effetto del rallentamento economico del Paese.

Al fine di misurare il peso assunto dal leasing in ciascuna economia nazionale nel World Leasing Yearbook vengono pubblicati annualmente i valori di due indicatori: il primo è dato dal rapporto tra stipulato leasing e investimenti fissi lordi, il secondo è calcolato come rapporto tra stipulato leasing e prodotto interno lordo. La classifica sullo stipulato per Paese vede, con riferimento al 2002, l'Italia al quarto posto nel mondo, con un'incidenza del leasing sugli investimenti che, pur assumendo un valore in linea con alcuni dei principali mercati internazionali, lascia ancora intravedere spazi di crescita per il leasing in Italia rispetto a quanto si evince per altri mercati, soprattutto oltreoceano (tab.1). L'indice dato dal rapporto leasing/GDP, molto più grezzo del primo, ma più attendibile con riferimento alla maggiore omogeneità e confrontabilità del dato di partenza del prodotto nazionale di ciascun Paese, assume per l'economia italiana un valore più in linea con quello registrato in altri maggiori mercati nazionali, quali USA e Germania.

Tab. 1 - Classifica per stipulato leasing mobiliare

	VOLUME STIPULATO 2002 (MLD DI \$)	VAR.% 2002/2001 (SU VALORI IN VAL. NAZIONALE)	PENETRAZIONE % SUGLI INVESTIMENTI	PENETRAZIONE % SUL GDP
1. USA	204,0	-5,6	31,1	2,0
2. Giappone	62,1	-4,6	9,3	1,6
3. Germania	39,8	-4,0	9,8	2,0
4. Italia	22,4	7,5*	14,1*	1,9
5. Francia	22,2	-4,1	12,9	1,6
6. Regno Unito	19,1	-12,1	15,3	1,2
7. Canada	10,4	-2,9	20,2	1,4
8. Spagna	9,3	-0,4	5,4	1,4
9. Svizzera	6,1	1,0	23,3	2,3
10. Svezia	5,9	-21,2	13,0	2,5

* statistiche Assilea

Fonte: World Leasing Yearbook 2004 (Euromoney Publication)

¹ Le variazioni percentuali 2002/2001 per ciascun continente sono calcolate sui valori convertiti in dollari. Le variazioni percentuali riferite ad ogni singolo Paese sono calcolate sui valori espressi in valuta nazionale.



PROGETTO e-BDCR SIAMO IN VISTA DEL TRAGUARDO

di Lino Menichetti

Quando 4 anni or sono Assilea decise di arricchire la Banca Dati con nuove informazioni tra cui quelle relative al credito implicito in essere, alla tipologia del bene ed al settore economico degli utilizzatori, ci siamo trovati inaspettatamente di fronte una serie di difficoltà non previste. Cosa era accaduto? Eppure sulla carta le modifiche alla Banca Dati erano state valutate – insieme al fornitore del software – di bassa/media difficoltà. Vero è che la messa a punto definitiva della nuova applicazione ha richiesto per alcuni mesi non pochi sforzi e grandi controversie con il fornitore. Al momento dell'introduzione di nuove informazioni fruibili dagli Utenti, non ci era comunque sfuggito l'aspetto più importante e certamente più preoccupante: *"la BDCR era diventata obsoleta"*, era in ballo per il futuro, oramai divenuto prepotentemente presente, la sopravvivenza della Centrale Rischi del Leasing. La Banca Dati, nata nel 1988, era tecnicamente datata, la manutenzione sempre più difficile, la gestione operativa sempre più costosa e senza nessun incremento qualitativo nel servizio erogato agli Utenti, con un solo dato positivo: la continuità del servizio era per il momento garantita. Ma fino a quando? I progressi tecnologici non si potevano fermare, le Software house si stavano adeguando alle nuove tecnologie dedicando sempre meno risorse sulle "vecchie" (solo per gestire l'esistente e senza avviare nuovi sviluppi) né, tanto meno potevano aspettare Assilea a tempo indeterminato. Peraltro, proprio in quel periodo, la Banca Dati stabiliz-

zava il più ampio consenso associativo; dall'analisi dei "numeri" (Clienti/contratti censiti, numero di consultazioni – in media 3.500 al giorno), si rilevava un sempre più diffuso interesse sull'uso di questo strumento all'interno del circuito associativo fruitore del servizio riscontrando, inoltre, un'inaspettata richiesta, da parte di diversi Operatori finanziari ancora non soci di Assilea, di poter utilizzare questo strumento. La Banca Dati travalica anche i confini nazionali e sbarca a Parigi dove viene presentata nel corso del Congresso "Leaseurope del 2000", suscitando un forte interesse da parte di altre Associazioni Leasing estere (tra cui la Germania) a sviluppare un prodotto simile nel proprio paese. In conclusione la BDCR è ormai un patrimonio acquisito da tutto il circuito: l'applicazione informativa fortemente caratterizzata sulla Locazione Finanziaria, l'affidabilità delle informazioni censite congiuntamente alla messa in opera delle modalità di riservatezza e sicurezza previste dal Garante della Privacy, ne fanno uno strumento *standard* irrinunciabile per la valutazione del rischio di credito nell'attività di Leasing.

La salvaguardia di questo patrimonio è per l'Associazione uno degli impegni primari.

Assilea predispose, quindi, uno specifico documento tecnico, a supporto dello studio di fattibilità, per la realizzazione del *"Progetto di reingegnerizzazione della Banca Dati Centrale Rischi del Leasing, detta e-BDCR"*, approvato dalla Commissione prima e dal Consiglio di Amministrazione in seguito. Lo Studio mette in risalto, in particolare, l'aspetto strategico del Progetto (*cioè, in ogni caso si deve fare!*), non tralasciando l'approfondimento degli aspetti legati: all'utilità economica, alla scelta del Fornitore per lo sviluppo e la gestione del Progetto, all'ac-

quisizione della nuova struttura tecnologica che tenga conto delle diverse scelte tecniche d'ogni Società di leasing e degli investimenti già effettuati.

Vengono individuate così le parti della nuova Iniziativa *"Web based"*:

- Utilizzo di una rete di comunicazione a larga diffusione (Internet/Intranet), tale da richiedere alle Associate un impegno minimo per attivare ed utilizzare la nuova tipologia di connessione;
- Utilizzo di nuove tecniche di programmazione tali da consentire con costi ridotti e tempi rapidi modifiche o nuove applicazioni all'impianto della e-BDCR;
- Migrazione dei dati storici da old a new Banca dati;
- Procedure standard per la sicurezza in rete;
- Gestione automatica dei flussi operativi e di gestione dell'Applicazione nel corso dell'attività di costituzione della e-BDCR e di controllo della correttezza dei dati trasmessi dalle Associate;
- Approfondimento on line dell'analisi dei rischi tramite:
 - ♦ Disponibilità di statistiche generali su quadro prodotto e quadro territorio;
 - ♦ Esposizione dei Contratti Leasing, per singolo Cliente censito, raggruppati per Prodotto Bene;
 - ♦ approfondimento dei dati storici del Cliente censito sui 12 mesi precedenti;
 - ♦ Calcolo on line dell'indice di rischio operazione in essere, da utilizzare al momento dell'istruttoria della domanda di finanziamento;
- Stampa (PDF) on line della posizione del Cliente censito, sia relativa al mese di riferimento di banca dati che per eventuali approfondimenti sui mesi precedenti (fino a 12);
- Predisposizione del DB per l'eventuale accoglimento di altri Prodotti Finanziari oltre la Locazione finanziaria;



- Accesso alla Consultazione anche tramite ricerca anagrafica;
- Disponibilità di nuove Funzioni per gli Utenti:
 - ◆ Modifica dati storici on line;
 - ◆ Verifica on line delle modifiche generate;
 - ◆ Flussi di ritorno mensili per le modifiche on line;
 - ◆ Verifica interrogazioni + Log inquiry qualitativo;
 - ◆ Gestione Utenze;
- Sono state inoltre individuate, per una seconda Versione del Progetto che partirà in sviluppo dopo il rilascio della Prima, le seguenti funzioni:
 - ◆ Indice di Qualità dei dati segnalati da ogni singola Partecipante tramite la messa a punto di uno specifico Protocollo e la predisposizione di un "DB degli errori rilevati";
 - ◆ Normalizzazione Anagrafiche censite con l'individuazione di un "unico codice" diverso dal Codice Fiscale e/o Partita Iva;
 - ◆ Richiesta informazioni on line sui dati censiti;
 - ◆ Perfezionamento del Sito e-BDCR per una migliore usabilità dello strumento, sulla base dei suggerimenti degli utilizzatori;
- Da ultimo – ma non ultimo in ordine di importanza – si sottolinea che i costi di gestione della e-BDCR saranno (una volta che si sarà completamente speso l'investimento per la realizzazione del nuovo applicativo) praticamente dimezzati rispetto ai costi della vecchia applicazione.

Al momento il Progetto è in una fase avanzata di System Test, che prevediamo di ultimare per la fine di Marzo con la predisposizione del 1° parallelo; il rilascio in esercizio è previsto per la fine di maggio. Siamo oramai in vista del traguardo !

7 APRILE "ANCHE ASSILEA CI PROVA": NÉ MORTI NÉ FERITI SULLE STRADE

Lo sapevate che ogni anno nel mondo il numero complessivo di decessi per incidenti stradali equivale agli abitanti di una città come Milano? Il fenomeno degli incidenti stradali assume ormai proporzioni spaventose e, per questo motivo, quest'anno la Giornata Mondiale della Salute sarà incentrata sulla "sicurezza stradale".

Alla campagna di sensibilizzazione lanciata dall'ACI su questo tema affinché il 7 aprile sia un giorno senza morti né feriti sulle strade ha aderito formalmente anche Assilea. La nostra circolare Leasing Auto N.2/2004 del 24 febbraio 2004 ha presentato l'evento e indica il *link* al sito ACI e l'inserimento del logo della giornata nel proprio sito associativo.

Riteniamo che un impegno concreto delle società di leasing nel promuovere l'adesione all'iniziativa attraverso una specifica comunicazione alla propria clientela potrà essere un prezioso contributo alla sensibilizzazione del maggior numero di automobilisti. Per altro, la riduzione del numero degli incidenti stradali, oltre ad essere un imperativo di natura morale, è un obiettivo di diretto interesse economico per le società di leasing che con un parco dell'ordine di mezzo milione di autoveicoli hanno un particolare interesse ad una minore sinistrosità dei propri autoveicoli.

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE LEGALE LEASEUROPE

di Renato Clarizia

La riunione della Commissione legale di Leaseurope del 17 febbraio 2004 ha avuto un carattere meramente informativo e poco programmatico, sia perché l'approssimarsi delle elezioni e quindi il ricambio dei componenti del Parlamento comporterà la decadenza dei provvedimenti attualmente in discussione (salvo che non ottengano una prima approvazione prima dello scioglimento) sia perché il Presidente Mr. Balensi ha comunicato che la prossima sarà l'ultima riunione alla quale parteciperà perché lascerà la società presso la quale attualmente lavora per abbracciare la libera professione.

Il primo tema trattato è stato la proposta di direttiva di armonizzazione delle legislazioni sul credito al consumo. Il Presidente ha auspicato che il legislatore si orienti alla ricerca di una armonizzazione dei principi generali in materia e non delle normative nel loro contenuto più specifico, ciò che comporterebbe sicuramente vari problemi di coordinamento.

In tale chiave è importante ribadire la nozione tradizionale di "consumatore", affinché non si estenda a comprendere anche soggetti diversi (ad esempio le piccole imprese). La Federazione, inoltre, appoggia pienamente l'orientamento di escludere dalla applicazione della direttiva quei leasing che non prevedono un obbligo di acquisto per l'utilizzatore alla fine del contratto. Certo, andrà ben verificato se per la previsione di un basso prezzo per l'esercizio dell'opzione d'acquisto molto basso non venga inteso come, sostanzial-



mente, un obbligo di acquisto (è come fa la nostra Cassazione per giustificare l'applicazione dell'art. 1526 cod. civ.).

Comunque, come si diceva all'inizio, vi è una fortissima probabilità che data la mancata condivisione a livello europeo di gran parte del testo della proposta non vi siano i tempi neanche per una prima approvazione e che quindi tutto il lavoro fatto sino ad oggi vada azzerato.

Quanto alla proposta di direttiva in materia di responsabilità ambientale è ancora la nozione di "operator" a dare problemi, in quanto la definizione ad oggi proposta fa riferimento anche genericamente a chi "controlla" il soggetto che provoca un danno ambientale.

Ed allora ci si chiede come vada interpretata la nozione di controllo: in senso economico, giuridico, stretto, lato, ecc.? Si auspica, quindi, che sul punto si arrivi a chiarimenti definitivi. Con riguardo alla proposta di direttiva sull'attività commerciale non corretta ("unfair commercial practice") vi è da dire che il suo impatto sul nostro settore non sarà rilevante, perché essa è limitata al rapporto con i consumatori. Si è comunque evidenziata la necessità che, affinché possa ottenersi una effettiva armonizzazione è necessario soprattutto raggiungere un pieno accordo sul significato dei principali termini usati. La traduzione ad esempio del termine "unfair" comporta una differente qualificazione e disciplina giuridica tra Stato e Stato, sicché ne risulta fortemente penalizzata la coerenza e comprensione stessa del provvedimento.

In tema di diritto dei contratti, così come di revisione della Convenzione di Roma, il Presidente del Comitato Legale Leaseurope ha comunicato i risultati di convegni e incontri di lavoro, nel corso dei quali è emerso l'orientamento a non stravolgere l'attuale assetto normativo, di privilegiare soprattutto il principio dell'autono-

mia contrattuale, di suggerire (ma non imporre) al più regolamentazioni che hanno ricevuto già un primo generalizzato consenso. Si pensa ad esempio alla disciplina recata dalla Convenzione Unidroit sul leasing internazionale (ratificata dall'Italia nel 1993) che potrebbe essere un punto di riferimento importante (ma non obbligatorio) per Paesi che non hanno una legge specifica e sempre che non contrasti con la normativa interna.

Per quanto riguarda la proposta di direttiva in tema di fusioni tra società europee, è stata data una mera e generica informazione (anche in ragione della sua più che probabile decadenza), evidenziando comunque l'orientamento secondo il quale la nuova normativa sia rispettosa della normativa interna che in ciascun Stato regola le fusioni.

Infine, il Presidente ha comunicato le disponibilità della European Banking Industry Committee, una neonata confederazione di associazioni europee di banche, a supportare le nostre richieste di emendamenti della proposta di direttiva di credito al consumo e, comunque, ogni altra iniziativa di comune interesse.

LA FISCALITÀ PER I SOGGETTI UTILIZZATORI

di Emiliano Bellini

Alla luce delle numerose modifiche tuttora in corso sulla disciplina fiscale in Italia, l'Associazione ha organizzato lo scorso 29 gennaio presso il Novotel di Milano, in collaborazione con lo Studio Tributario e Societario affiliato al network Deloitte

Touche Tohmatsu, il Corso di Formazione "Fiscalità del Leasing per i soggetti utilizzatori", indirizzato prevalentemente al personale commerciale delle Associate.

La risposta delle Associate è andata oltre le aspettative: i partecipanti infatti sono stati oltre una cinquantina tanto da portare a considerare l'evento più un Leasing Forum che un Corso di Formazione.

Ha aperto i lavori il Dott. Albano con l'argomento forse più sentito e di maggior attualità: gli effetti della riforma IRES e i nuovi principi contabili IAS in generale; l'intervento si è poi concluso con l'approfondimento del trattamento fiscale ai fini delle imposte dirette del leasing in capo al soggetto utilizzatore e sulla durata del contratto di Leasing.

Il secondo intervento è stato del Prof. Porcaro che ha affrontato la disciplina della risoluzione e della cessione del contratto di Leasing, toccando anche l'argomento dell'IRAP per le società utilizzatrici.

Dopo la pausa pranzo, il Dott. Maspes ha affrontato forse uno dei più complicati e delicati temi in ambito fiscale: la disciplina dell'IVA sul leasing.

Successivamente è stata la volta dell'Avv. Busecchian che ha illustrato il contratto di Sale and Lease Back e le sue analogie con la vendita con patto di riscatto, soffermandosi poi sugli aspetti contabili e fiscali della operazione. L'intervento si è concluso con il leasing immobiliare e con la soggettività passiva del locatario ai fini ICI.

Il penultimo intervento della giornata è stato effettuato dal Dott. Zambon su gli aspetti fiscali del leasing auto per veicoli aziendali, per flotte aziendali e del full leasing.

In chiusura il Dott. Zambon ha illustrato la normativa fiscale del leasing nautico illustrando un interessante confronto tra il mercato in Francia e in Italia.

A conclusione dell'intensa gior-



nata è intervenuto il Dott. Lagnese che ha affrontato il tema del leasing internazionale e tutte le problematiche fiscali a esso attinenti e del leasing agevolato.

Un'iniziativa analoga, vista la felice formula con più relatori che si dividono gli argomenti da trattare, verrà ripetuta con frequenza annuale al fine di garantire a tutti il necessario aggiornamento nel campo della normativa fiscale.

IL CORSO BASE SUL LEASING: TEORIA O PRATICA?

di Alessio Macri

È opinione diffusa, tra gli "addetti ai lavori", che il "taglio" di un intervento formativo debba essere il risultato di un equilibrato compromesso tra momenti teorici (caratterizzati da una docenza di profilo accademico) e testimonianze dirette provenienti dalla quotidiana operatività.

Tale orientamento cerca di fornire una risposta definitiva alla infinita *querelle* che, da sempre, contrappone teoria e pratica nel campo della Conoscenza. Il confronto si svolge anche tra due scuole di pensiero rappresentate da altrettante tradizioni: quella anglosassone fautrice di un metodo maggiormente pratico/operativo e quella continentale più sensibile agli aspetti speculativo/teorici.

Ma un moderno approccio alla Formazione non può far propria nessuna semplicistica soluzione che risulterebbe troppo "rigida" e, dunque, inadeguata alle diverse e mutevoli esigenze alle quali un

intervento formativo può essere chiamato a dare una risposta. In altre parole è il metodo che deve adeguarsi alle necessità, di volta in volta, espresse da un'esigenza di carattere formativo e non viceversa.

Nel progettare il "Corso Base sul Leasing" (Milano, 23 e 24 marzo 2004), che si pone l'obiettivo di fornire una panoramica di carattere generale sul "prodotto" e sugli aspetti organizzativi e gestionali delle diverse fasi del processo Leasing a persone alla prima esperienza o con specializzazione operativa limitata a specifici ruoli o funzioni, si è tenuto conto proprio di queste considerazioni.

La necessità rilevata tra le Associate, di un Corso di "taglio" pratico e concreto con molti riferimenti a situazioni ed esperienze vissute "sul campo", ha suggerito la scelta di una descrizione dettagliata del funzionamento della struttura organizzativa di una tipica società di leasing italiana.

Un approccio "anglosassone", insomma, tenuto da un docente con una profonda esperienza nel settore in grado di analizzare nel dettaglio tutti i processi operativi, le principali funzioni aziendali, le diverse caratteristiche dei canali distributivi, le procedure organizzative, di pianificazione e controllo, amministrativi in senso lato, di gestione dei rischi, ecc.

Si tratta, dunque, di un'efficace dimostrazione di come la scelta di un "registro" didattico sia intimamente correlato all'obiettivo che si pone alla base dell'intervento formativo. È necessario, quindi, riconoscere a ogni singolo percorso la propria specificità in tema di modalità e strumenti di erogazione.

Lungi dal voler indulgere in facili considerazioni "filosofiche" sull'eterno dilemma se "è nato prima l'uovo o la gallina", l'interesse, in questa sede, è quello di sottolineare l'importanza di accostarsi il più "laicamente" possibile ai temi della

Conoscenza e dell'apprendimento (soprattutto quello degli adulti), al fine di non dimenticare l'obiettivo fondamentale che sta alla base e al centro di ogni intervento formativo: l'uomo e le sue "specificità".

VICINI SENZA FATICA

Assilea ha "inaugurato" un nuovo strumento di comunicazione associativo: la videoconferenza.

La prima occasione è stata quella del Gruppo di lavoro sugli "Agenti in Attività", svoltosi il 12 Febbraio presso la sede di Assilea a Roma e in collegamento con Milano presso la sede della San Paolo Leasing SpA. Il 13 febbraio, con le stesse modalità, si è tenuta la riunione del Gruppo di Lavoro sul "Benchmarking" svoltosi a Roma presso la sede dell'Associazione in collegamento con gli uffici della Locat SpA a Milano.

La videoconferenza potrà costituire un valido strumento per intensificare i rapporti con le Associate e consentire di partecipare più facilmente alle varie riunioni dei gruppi di lavoro, minimizzando i costi ed i tempi morti dovuti agli spostamenti. Non è ancora il teletrasporto dei telefilm di fantascienza - che sarebbe certo meglio perché nulla vale l'efficacia della comunicazione "fisica" interpersonale - ma state tranquilli che appena lo "inventano" Assilea ci si lancia...



SODDISFATTI E INTERVISTATI

di Alessio Macri

Ha da poco preso il via la seconda fase dell'indagine di Customer Satisfaction sulla clientela delle Associate Assilea promossa da Assilea Servizi S.r.l. e realizzata dalla Intermark S.r.l. di Prato.

Nella prima rilevazione, svolta nel 2002, erano state oggetto dell'indagine le prime quattro "fasi" della vita di un contratto di leasing: A) Trattativa B) Domanda C) Stipula e D) Consegna e Messa in Decorrenza.

Avevano partecipato 9 primarie società di leasing italiane per ognuna delle quali erano stati analizzati

400 casi per un campione totale di ben 3.600 interviste relative ai contratti erogati tra giugno e novembre 2002. I risultati sono stati poi oggetto di dibattito nel corso di un incontro di presentazione tenutosi nel giugno 2003 a Milano.

In questa seconda rilevazione le interviste telefoniche alla clientela delle Associate partecipanti verteranno, invece, sulle fasi di E) Post Vendita e F) Riscatto. Si tratta, in realtà, di un unico percorso di indagine mirato a valutare la soddisfazione della clientela della Associate in ogni singola specifica fase di rapporto con le società di leasing.

Risulta evidente che il valore aggiunto offerto alle Associate partecipanti dallo svolgimento a livello consortile di un'indagine di questo tipo è rappresentato dall'opportunità di confrontare le proprie "performance" con quelle delle altre società

partecipanti nel contesto di un "benchmark" di riferimento. La realizzazione di quest'ultimo, inoltre, risulta garantita proprio dalla "ferrea" applicazione del principio di reciproca trasparenza dei risultati e resa economicamente conveniente dalla divisione dei costi fissi per la realizzazione dell'indagine.

Le Associate partecipanti a questa seconda rilevazione sono sette: BPU Leasing Spa, Centro Leasing Spa, Leasimpresa Spa, Locafit Spa, Locat Spa, Mercantile Leasing Spa e SBS Leasing Spa per un campione totale di 4.200 interviste suddiviso in 600 casi analizzati per società.

I risultati verranno presentati alle Associate partecipanti presumibilmente tra marzo e aprile del 2004.

NUMERI DI TELEFONO IN ASSILEA

Vi informiamo che il recapito telefonico di Assilea è il seguente:

06.86.22.53.1

Il centralino Vi consentirà di chiamare direttamente in qualunque ora del giorno i telefoni di tutto il personale dipendente dell'Associazione sostituendo all'ultimo numero (1) i corrispondenti numeri passanti qui sotto elencati:

Nominativo	Funzioni ricoperte	Numero dell'interno
Marafini Fabrizio	Direttore Generale	06 86 22 53 1
Bellini Emiliano	Auto - Immobiliare - Legale	06 86 22 53 46
Berra Alessandro	CED - Sito Internet Assilea - Statistiche	06 86 22 53 24
Caselli Lea	Segreteria (fino alle 13:45)	06 86 22 53 21
Cioci Emanuela	BDCR - Rassegna Stampa (fino alle 15:00)	06 86 22 53 20
Cristilli Patrizia	Segreteria	06 86 22 53 22
De Candia Gianluca	Fiscale - Tecnica - Auto - Immobiliare	06 86 22 53 25
Macri Alessio	Formazione - Leasing Forum - Customer Satisfaction	06 86 22 53 37
Menichetti Lino	BDCR	06 86 22 53 27
Nanni Ilaria	Segreteria (dalle 13:15)	06 86 22 53 21
Odorisio Giorgia	Fiscale (fino alle 15:00)	06 86 22 53 44
Parrini Danila	Agevolato (fino alle 14:30)	06 86 22 53 23
Tibuzzi Beatrice	Studi economici - Leaseurope - Tecnica - Statistiche	06 86 22 53 29

**CORSI DI FORMAZIONE IN PROGRAMMA**

1° semestre 2004

TITOLO	DATA	DURATA	LUOGO DI SVOLGIMENTO
SELLeasing Proof	8-10 marzo	3 gg.	Novotel Milano Est Aeroporto (Via Mecenate, 121 - MILANO)
I nuovi Principi Contabili Internazionali	16-17 marzo 6-7 aprile	4 gg.	Novotel Milano Est Aeroporto (Via Mecenate, 121 - MILANO)
Corso base sul Leasing	23-24 marzo	2 gg.	Novotel Milano Est Aeroporto (Via Mecenate, 121 - MILANO)
La nuova disciplina della Privacy	5 maggio	1 gg.	ASSILEA Associazione Italiana Leasing (ROMA)
La nuova disciplina della Privacy	19 maggio	1 gg.	Novotel Milano Est Aeroporto (Via Mecenate, 121 - MILANO)
La valutazione di affidabilità di società di persone e ditte individuali	7 giugno	2 gg.	Novotel Milano Est Aeroporto (Via Mecenate, 121 - MILANO)
Il Contratto di Leasing Immobiliare	17-18 giugno	2 gg.	Novotel Milano Est Aeroporto (Via Mecenate, 121 - MILANO)



RIUNIONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

- 09.02.2004 **Gruppo interfinanziario PUMA 2 Banca d'Italia** – Roma – E' stato eseguito un esame della bozza di Circolare Banca d'Italia n. 217/96 – 5° aggiornamento "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" ed un'analisi della nuova normativa della Centrale dei Rischi che entrerà in vigore nel gennaio 2005.
- 12.02.2004 **GdL "Agenti in attività finanziaria"** – Roma in videoconferenza con San Paolo Leasint SpA a Milano – In merito alla pretesa iscrizione all'ENASARCO, con conseguente onere previdenziale a carico delle società di leasing, degli ausiliari esterni che operano per le società di leasing, è stato concordato di intraprendere le seguenti iniziative:
- richiedere ufficialmente alla Fondazione Enasarco la sospensione dell'avvio di accertamenti ispettivi nei confronti delle Associate e l'avvio di un confronto tecnico con l'Associazione sulla materia;
 - costituire una delegazione associativa che possa supportare l'associazione nei rapporti con la Fondazione;
 - incaricare dei consulenti del lavoro, già contattati dall'associazione, per un approfondimento sull'inquadramento giuridico-economico degli agenti in attività finanziaria;
 - costituire un tavolo di lavoro per la predisposizione di uno schema di convenzione con mediatori creditizi e per la verifica se sia possibile attribuire a tali soggetti compiti supplementari quali ad es. la raccolta firme e gli adempimenti ai fini della disciplina antiriciclaggio.
- 13.02.2004 **GdL "Benchmarking" Assilea Servizi** – Roma in videoconferenza con Locat SpA a Milano – E' stato presentato il 2° report "benchmarking economico finanziario delle Società di leasing" elaborato sui dati di Base 4 Banca d'Italia al 30.06.2003 ed è stato esposto il quadro complessivo di raffronto dei conti economici riclassificati delle 17 Associate aderenti al progetto, comparandolo con quello aggiornato al 30.06.2002.
- 23.02.2004 **Commissione A.R.C.A. (Assilea – Consiglio Nazionale Ragionieri Commercialisti – Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti – Assonime)** – Roma – Si è analizzato il nuovo testo dello "IAS 17 improvement", pubblicato dallo IASB, alla luce dei lavori di coordinamento della Legislazione Civile e Tributaria italiana con la disciplina dei principi contabili internazionali.
- 24.02.2004 **Commissione Tecnica** – Roma – E' stato illustrato un resoconto dettagliato dell'attività svolta, delle attività in corso e delle iniziative pianificate. Tra quelle di più immediata realizzazione, segnaliamo:
- la predisposizione, da parte di un apposito GdL sui controlli interni, di uno schema condiviso di indice per la relazione sulla struttura organizzativa che gli I.F. iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 t.u.l.b. dovranno inviare alla Banca d'Italia entro il 30 aprile 2004;
 - l'esame della Circolare Banca d'Italia n. 217/96 – 5° aggiornamento 2004 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale";
 - la predisposizione di uno schema ed una modalità condivisa per l'avvio di una apposita rilevazione annuale sui beni ex leasing venduti.



CIRCOLARI ASSILEA*

Serie Leasing Agevolato

- n. 8 del 06/02/2004 Regione Toscana – DOCUP Ob. 2, misura 1.5.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese turistiche"
- n. 9 del 09/02/2004 L. 488/92. Integrazione dell'elenco dei servizi reali ammissibili alle agevolazioni per le attività produttive nelle aree depresse
- n. 10 del 13/02/2004 L. 488/92 Artigiani. Convenzione con Artigiancassa
- n. 11 del 13/02/2004 Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di febbraio 2004
- n. 12 del 17/02/2004 L. 488/92 settore industria. Chiusura dei termini di presentazione delle domande
- n. 13 del 18/02/2004 Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di marzo 2004.
- n. 14 del 19/02/2004 Regione Emilia Romagna – Piano di Azione Ambientale: eco incentivi per il sistema delle imprese
- n. 15 del 20/02/2004 L. 488/92 settore artigianato. Termini di presentazione delle domande.
- n. 16 del 20/02/2004 Provincia autonoma di Trento – Legge Provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 art. 35

Serie Auto

- n. 2 del 24/02/2004 iniziativa ACI 7 aprile Né morti né feriti sulle strade
- n. 3 del 24/02/2004 Corte di Giustizia CE: Causa C-451/99 del 21 marzo 2002: in materia di libera prestazione di servizi di leasing.

Serie BDCR

- n. 2 del 06/02/2004 Progetto "Nuova e-BDCR"; pianificazione prove LU 6.2; Piano di lavoro; System test Collaudo generale; Diagnostico 8° versione + Comando SORT 2° versione
- n. 3 del 23/02/2004 Progetto "Nuova e-BDCR" – Calendario incontri con Associate Partecipanti.

Serie Fiscale

- n. 2 del 25/02/2004 Testo Unico delle imposte sui redditi (approvato con DPR n. 917/86) modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003 n. 344

Serie Informativa

- n. 1 del 06/02/2004 Indagine sul sistema dei controlli interni per gli I.F. iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 t.u.b.

Serie Leasing Forum

- n. 4 dell'11/02/2004 Corso di Formazione "La nuova Disciplina della Trasparenza" del 25 febbraio 2004
- n. 5 dell'11/02/2004 Corso di Formazione "Credit Risk Management per l'attività di Leasing: Rating Interni e nuovo Accordo di Basilea" del 01 e 02 marzo 2004.
- n. 6 del 16/02/2004 Corso di Formazione "SELLeasing Proof" dell'08, 09 e 10 marzo 2004
- n. 7 del 23/02/2004 Corso di Formazione "I nuovi Principi Contabili Internazionali"
- n. 8 del 24/02/2004 Corso di Formazione "Corso Base sul Leasing" del 23 e 24 marzo 2004

Serie Legale

- n. 7 del 02/02/2004 Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale
- n. 8 del 13/02/2004 AGENTI IN ATTIVITA' FINANZIARIA - ENASARCO
- n. 9 del 13/02/2004 Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale
- n. 10 del 25/02/2004 AGENTI IN ATTIVITA' FINANZIARIA - ENASARCO

Lettere Circolari

- n. 3 del 13/02/2004 Statistiche stipulato mensile anno 2003.
- n. 4 del 17/02/2004 Riparto voti (provvisorio) per Assemblea 2004.